



AUTOSTRADA

STRADA STATALE

FERROVIA

COME SI ARRIVA NEL MUGELLO

Ottima è l'accessibilità in pullman e in auto alle diverse località del territorio: l'**autostrada A1** consente l'uscita al casello di Barberino di Mugello. Numerose e interessanti sono anche le strade statali e locali. Il vecchio e affascinante tracciato ferroviario della "**Faentina**" permette di accedere al territorio della Comunità Montana Mugello sia dal versante romagnolo partendo da Faenza, sia dalla Toscana partendo da Firenze. Alcune linee di trasporto pubblico locale permetteranno gli spostamenti all'interno della zona.

Per informazioni:

COMUNITA' MONTANA MUGELLO

Ufficio Promozione Turistica
Via Palmiro Togliatti, 45
50032 Borgo San Lorenzo (Firenze)
Tel 055 845271 - Fax 055 8456288

Sede operativa

presso Villa Pecori Giraldi
<http://turismo.mugello.toscana.it>
e-mail: turismo@cm-mugello.fi.it



Comunità
Montana
Mugello



LA STORIA

Lungo il corso del fiume Sieve, a distanza ravvicinata sorgono centri di antica origine e complessa matrice. Già importanti aree etrusche diventano, in epoca romana, sede di colonie e di borghi. Le famiglie dei signori Medievali, i Guidi e gli Ubaldini, entrarono ben presto in competizione con il Comune di Firenze che si stava espandendo ed era in cerca di "terre nuove". A partire dal 1300 questa zona visse un rinnovato periodo di notevole sviluppo grazie al particolare valore strategico ed economico che la conca mugellana rivestiva per Firenze.

La famiglia dei **Medici** originaria di queste terre, ed i Lorenese ne fecero dei fiori all'occhiello, investendo ingenti risorse finanziarie per consolidare la propria presenza attorno a Firenze. Importanti architetture e fortificazioni, castelli, ville e palazzi sono rimasti a documentare queste epoche di sviluppo del Mugello. Del resto, anche la storia artistica e culturale di Firenze trova in questa zona elementi di primaria importanza per il proprio sviluppo. Artisti quali **Giotto** e **Beato Angelico** vi ebbero i natali; importanti architetti lavorarono alla costruzione dei borghi delle "terre murate"; gli stessi elementi paesaggistici di tanti lavori pittorici fiorentini trovano qui il loro sfondo evocativo.

L'AMBIENTE

Il territorio della Comunità Montana riunisce due aree geografiche: il **Mugello** propriamente detto e l'**Alto Mugello** o **Romagna Toscana**. La valle del Mugello è situata nella parte medio superiore del bacino idrografico del fiume Sieve: è un'ampia conca delimitata a Nord dal principale spartiacque appenninico (dal Monte Citerna al Gogo di Villore), a Sud dai contrafforti del Monte Giovi e del Monte Senario, chiusa ad ovest dai Monti della Calvana oltre i quali si estende la Provincia di Prato. Qui troviamo i borghi di **Vaglia, San Piero a Sieve, Barberino di Mugello, Scarperia, Borgo San Lorenzo** e **Vicchio**. Il paesaggio Mugellano è complesso: dalle fitte boscaglie dei crinali regno del cinghiale, del capriolo e della volpe, alle zone dei castagneti



Scarperia
vista dall'alto

e dell'olivo, dalle ampie superfici pianeggianti dei vecchi terrazzi limitate da scarpate coltivate a grano e girasole, al fertile fondovalle dove sono ubicati i principali centri abitati e le vie di comunicazione.

A nord, fra i crinali del Mugello e i passi che scendono verso Bologna e la Romagna, nella parte alta dei bacini del Santerno, del Senio e del Lamone, troviamo l'Alto Mugello



con **Firenze, Palazzuolo sul Senio** e **Marradi**. I grandi sassi e le vette, pur superando di poco i 1000 metri d'altitudine, disegnano quinte e profili massicci, talora imponenti. Il panorama è dominato da incontaminati boschi di faggio, castagno, quercia, da grandi pascoli interrotti a volte da cespugli di ginepro, da affioramenti di pietra. La purezza delle acque e la rigogliosa vegetazione riparia di queste valli sono l'habitat giusto per moltissime specie di uccelli e di pesci. Il clima è di transizione tra quello rigido della Pianura Padana, dove i venti freddi spaziano liberamente scendendo dai contrafforti delle Alpi, e quello più mite, mediterraneo tipico dell'Italia centrale. La conca del Mugello, subito

sotto i gioghi più alti della catena montuosa, è spesso punto di incontro dei venti freddi di tramontana con quelli caldi umidi di libeccio, scirocco e ponente: questo fa sì che in inverno le nebbie portate dai secondi siano spesso spazzate via dall'altro, o che in estate sia questo a mitigare il caldo umido che quelli portano.

I SAPORI

In questo territorio toscano a mezza via tra Firenze e Bologna il viaggiatore potrà scoprire una cucina e una ricchezza di prodotti della terra che hanno conservato nel tempo l'autenticità delle proprie tradizioni. I piatti ereditati dalla cucina mugellana sono pochi ma tutti importanti e tipici con sapori "naturali" perché conditi dagli aromi tradizionali e mai contaminati da ingredienti più ricchi oggi spesso abusati. I primi sono spesso "i tortelli di patate", le tagliatelle sui funghi, sul cinghiale, sulla lepre, farinate, zuppe, minestrone pieni di profumo e pappe; la carne ricopre un ruolo importante nella tavola mugellana: bistecche alte due dita, ma anche rosticciana e salsicce oppure conigli ripieni e il particolare papero lessato. Il formaggio è pecorino, di pura pecora o misto e i contorni sono fagioli all'olio, le mille verdure dell'orto, golosissime quando sono fritte (carciofi, melanzane, fiori di zucca). I dolci sono semplici come il "pan di ramerino", la "schiacciata con l'uva", classici come le crostate con tutte le marmellate, elaborati come la torta o il budino di Marradi realizzato con il prelibato marrone del Mugello I.G.P.



tortello di patate
fiorentina
dolci di marroni

a sinistra:
Lago di
Bilancino

In terra Toscana si trova il Mugello vissuto per secoli all'ombra e al respiro della città di Firenze



t o s c a n a
MUGELLO



t
urismo

UNO
TRE
CINQUE
GIORNI
nel Mugello

una
vacanza
nella natura
tra storia
e arte

1 un giorno

L'ITINERARIO MEDICEO

L'itinerario proposto si sviluppa nel Mugello percorrendo le strade che portano ai comuni di **Scarperia, Barberino di Mugello, San Piero a Sieve**.

● La visita inizia da Scarperia "terra nuova" fondata da Firenze all'inizio del trecento che conserva il **Palazzo dei Vicari**. Di impianto trecentesco, ha subito nel corso dei secoli numerose trasformazioni e restauri.

È sede del **Museo dei Ferri Taglienti**.

(Per informazioni tel. 055 8468165 - 055 8468027).

Nella vicina via Solferino è l'antica Bottega del Coltellaio. Consigliati gli acquisti di coltelli in vendita nelle botteghe del paese.

● Da Scarperia si prosegue per **Sant'Agata** dove è la bellissima **pieve romanica**, il più insigne edificio sacro del Mugello.

Raggiunto Galliano si scende verso il balneabile **lago di Bilancino** compiendo prima una deviazione a sinistra per poter visitare il **Convento di Bosco ai Frati** riedificato su disegno di Michelozzi per volontà di Cosimo de' Medici.

All'interno è un mirabile Crocifisso di Donatello (aperto tutti i giorni: tel. 055 848111).



● Dirigendosi verso San Piero a Sieve si incontra la **Villa Medicea di Cafaggiolo**, residenza tra le preferite di Lorenzo il Magnifico, splendido esempio di architettura rinascimentale (visite guidate tutti i giorni solo per gruppi: tel. 055 8458793 - 8456230. Necessaria prenotazione) e poco distante in cima ad un colle, circondato da cipressi, si intravede il **Castello del Trebbio**, altro superbo edificio mediceo (visite guidate solo per gruppi: tel. 055 8458793 - 8456230. Necessaria la prenotazione).



3 tre giorni

TRA ARTE E NATURA

Chi intende fermarsi per un lungo week-end può, dopo l'escursione giornaliera descritta, cimentarsi per altri due giorni nell'itinerario di seguito proposto che attraversa il territorio dei comuni di **Borgo San Lorenzo, Vaglia e Vicchio**.

● A **Borgo San Lorenzo** è consigliata la visita alla **Pieve di San Lorenzo**, importante edificio romanico che conserva una preziosa **Madonna attribuita a Giotto** (aperta tutti i giorni feriali 9.00-12.00, festivi 15.00-17.00) e al particolare **Museo della Manifattura Chini** nella restaurata Villa Pecori Giraldi (Per informazioni sulle aperture: tel. 055 8456230) - dedicato alla poliedrica attività della famiglia Chini avvenuta durante il periodo liberty (complementi per l'architettura e oggetti per l'arredo in ceramica, gres e vetrate etc).

Il museo ospita mostre temporanee di ceramica provenienti da altre collezioni e musei. Chi è alla ricerca di ambienti naturali e aria pulita può recarsi nei dintorni al **Museo della**

Civiltà Contadina di Casa d'Erci, dove è possibile, oltre alla visita alla colonica in cui sono esposti attrezzi e arredi di vita contadina (aperto il pomeriggio dei festivi. Visite per gruppi in altri giorni su prenotazione: tel. 055 8457197), fare una piccola escursione (max un'ora) sul sentiero naturalistico che attraversa il bosco e il torrente e quindi rifocillarsi nell'area attrezzata per pic-nic.

Da Borgo San Lorenzo si imbecca la strada statale Faentina in direzione Firenze e, raggiunto il Passo di Vetta Le Croci, la strada a destra conduce al **Convento di Montesenario**, dominante tutta la vallata mugellana. La chiesa originaria fu edificata dai padri Servi di Maria nel 1241 (sempre aperto: tel. 055 406441 055 406442).

Nelle vicinanze troviamo il **Parco e la Villa Demidoff** (tel. 055 409427 - 055 409155).

La tenuta fu comprata nel 1569 dal Granduca Francesco che affidò al Buontalenti il progetto di costruzione della Villa. Il palazzo e i fabbricati intorno furono demoliti dai Lorena. Il



Principe russo Demidoff acquistò successivamente la tenuta e adattò a villa l'antica paggeria.

Il Parco è magnifico con tracce di grotte artificiali e fontane: rimane la **statua-fontana dell'Appennino** ideata dal Giambologna e la cappella esagonale retta da 14 colonne di pietra con la cupola laminata in piombo.

Si ritorna quindi in valle a Borgo San Lorenzo concludendo l'itinerario a Vicchio con le visite al **Museo Beato Angelico di Arte Sacra e Religiosità Popolare** (tel. 055 8448251) e alla **Casa natale di Giotto** a Vespignano località che si trova tra Vicchio e Borgo San Lorenzo (tel. 055 8448251).

5 cinque giorni

NELLA ROMAGNA TOSCANA

Per chi volesse fermarsi cinque giorni nel Mugello suggeriamo, oltre agli itinerari già consigliati, una visita indimenticabile nell'Alto Mugello o Romagna Toscana, la parte di territorio che più gelosamente ha custodito risorse naturali e tradizioni sociali. Dalla vallata del Mugello si giunge nell'Alto Mugello percorrendo le strade dei valichi (Passo della Futa, del Giogo, della Colla) che dalla Toscana portano all'Emilia e alla Romagna. La parte più montana del Mugello offre al visitatore tante possibilità di fruizione dell'ambiente e delle sue incredibili risorse:

● le **escursioni naturalistiche** in gruppo, in famiglia o individualmente utilizzando il S.O.F.T. (Sorgenti di Firenze Trekking) un sistema di percorsi pedonale dalle cime dei monti alla valle;

● l'**equiturismo** per gli amanti del cavallo e delle lunghe passeggiate su facili e suggestivi sentieri e stradelle;

● la **bicicletta da corsa** e la **mountain bike** respirando a pieni polmoni un'aria pulita e ossigenata;

● la **pesca sportiva**, l'**arrampicata**, la **canoa**, il **tiro con l'arco**, l'**orientering** e tante altre attività per godere appieno del proprio tempo libero, in risposta a un sistema di vita e di lavoro sempre più stressante.

Qui più che altrove la **cucina** e i **prodotti della terra** hanno conservato l'autenticità delle proprie tradizioni: nella cucina marradese vengono



tramandate ricette a base di marroni del Mugello tra cui la famosa torta, lo squisito budino e i gustosi tortellini fritti; a Palazzuolo si trovano liquori, marmellate, sciroppi ai frutti di bosco ma anche la carne di cinta senese e piatti sensazionali a base di erbe; a Firenzuola la carne è biologica e le mucche pascolano in prati profumati.

● L'itinerario proposto parte da **Firenzuola** "terra nuova Fiorentina": consigliata è la visita al **Museo della pietra serena**, ospitato nel palazzo municipale chiamato la Rocca e dedicato alla escavazione e lavorazione tradizionale della pietra (tel. 055 8199434-5) e alla vicina **Moscheta** dove, oltre a facili escursioni a piedi e a cavallo, è possibile visitare nella millenaria Abbazia Vallombrosana il **Museo del Paesaggio Storico dell'Appennino Mugellano** (tel. 055 845271).

● Lasciata Firenzuola si prosegue per San Pellegrino, Coniale e Tirli raggiungendo, dopo circa 30 km di strada con pochissimo traffico, **Palazzuolo Sul Senio**. Il curatissimo borgo medioevale attraversato dal fiume Senio conserva nella piazza principale il trecentesco Palazzo dei Capitani che ospita le sedi del **Museo delle Genti di Montagna** e del **Museo Archeologico Alto Mugello** (tel. 055 8046008). Poco distante è il **Santuario della Madonna**

delle Nevi di Quadalfo del XV sec. (aperto tutti i giorni: tel. 055 8046072). Da Palazzuolo ci si dirige verso **Marradi** distante circa 12 km. Il paese, dove nacque ed abitò il poeta Dino Campana, mantiene un notevole centro storico con importanti palazzi, l'elegantissimo **Teatro degli Animosi** con forme tardo-settecentesche, e la **Chiesa di San Lorenzo**, all'interno della quale sono conservati mirabili dipinti della fine del '400 del Maestro di Marradi (tel. 055 8045024). Da Marradi si prosegue per San Benedetto in Alpe e dopo pochi chilometri si trova la splendida **Badia del Borgo** (S. Reparata in Salto) risalente all'XI sec.

L'OSPITALITÀ

La campagna mugellana è splendida in tutte le stagioni: il modo migliore per assaporarla è alloggiare nelle antiche coloniche sapientemente ristrutturate dagli agricoltori. Le aziende agrituristiche offrono l'ospitalità in appartamenti o in camere, alcune propongono la ristorazione e l'acquisto di prodotti da loro stesse coltivati oppure la possibilità di confrontarsi con tante attività ricreative. È possibile soggiornare anche in piccoli ma accoglienti alberghi, in splendide dimore storiche, in borghi ristrutturati e trasformati in residences di campagna, nei nuovi "bed and breakfast" nati per lo più nelle case coloniche. Per un contatto più diretto con la natura è possibile pernottare nei confortevoli campeggi oppure nei rifugi alpini ed escursionistici. Nel sito web della Comunità Montana (<http://turismo.mugello.toscana.it>) si possono trovare tutte le strutture turistiche certificate del Mugello aggiornate giornalmente.